



LA VIOLENZA SI VINCE CON LA PACE

Preghiera per la pace

6 agosto 2014

*Giornata di preghiera per la pace
indetta dalle Ac del mondo.*



“Pace a voi”: sia un’impronta nei secoli.
“Pace a voi”: segno di unità.
“Pace a voi”: sia l’abbraccio tra i popoli,
La tua promessa all’umanità.

PREGHIERA DI PAPA FRANCESCO

Abbiamo provato tante volte e per tanti anni a risolvere i nostri conflitti con le nostre forze e anche con le nostre armi; tanti momenti di ostilità e di oscurità; tanto sangue versato; tante vite spezzate; tante speranze seppellite... Ma i nostri sforzi sono stati vani. Ora, Signore, aiutaci Tu! Donaci Tu la pace, insegnaci Tu la pace, guidaci Tu verso la pace.

Apri i nostri occhi e i nostri cuori e donaci il coraggio di dire: “mai più la guerra!”; “con la guerra tutto è distrutto!”. Infondi in noi il coraggio di compiere gesti concreti per costruire la pace. Signore, Dio di Abramo e dei Profeti, Dio Amore che ci hai creati e ci chiami a vivere da fratelli, donaci la forza per essere ogni giorno artigiani della pace; donaci la capacità di guardare con benevolenza tutti i fratelli che incontriamo sul nostro cammino. Rendici disponibili ad ascoltare il grido dei nostri cittadini che ci chiedono di trasformare le nostre armi in strumenti di pace, le nostre paure in fiducia e le nostre tensioni in perdono. Tieni accesa in noi la fiamma della speranza per compiere con paziente perseveranza scelte di dialogo e di riconciliazione, perché vinca finalmente la pace. E che dal cuore di ogni uomo siano bandite queste parole: divisione, odio, guerra! Signore, disarmala lingua e le mani, rinnova i cuori e le menti, perché la parola che ci fa incontrare sia sempre “fratello”, e lo stile della nostra vita diventi: shalom, pace, salam! Amen.

Papa Francesco

BENEDIZIONE

Canto Salve Regina

corpo, oggi e domani. Da questo insegnamento si può evincere che ogni persona e ogni comunità – religiosa, civile, educativa e culturale –, è chiamata ad operare la pace.

La pace è principalmente realizzazione del bene comune delle varie società, primarie ed intermedie, nazionali, internazionali e in quella mondiale. Proprio per questo si può ritenere che le vie di attuazione del bene comune siano anche le vie da percorrere per ottenere la pace.

In piedi

Padre nostro e scambio di Pace

CANTO

Pace sia, pace a voi

**“Pace sia, pace a voi”,
La tua pace sarà
Sulla terra com’è nei cieli.
“Pace sia, pace a voi”,
La tua pace sarà
Gioia nei nostri occhi nei cuori
“Pace sia, pace a voi”,
La tua pace sarà
Luce limpida nei pensieri.
“Pace sia, pace a voi”,
La tua pace sarà
Una casa per tutti noi.**

“Pace a voi”: sia il tuo dono visibile.

“Pace a voi”: la tua eredità.

“Pace a voi”: come un canto all’unisono
Che sale dalle nostre città.

INTRO PREGHIERA

La situazione dolorosa e drammatica che vivono diversi paesi in cui prevalgono la morte e l'odio invece del dialogo e della pace ci porta ancora una volta a denunciare che la guerra e il terrorismo generano inutili stragi che approfondiscono le divisioni e, soprattutto, uccidono! Sì! uccidono fratelli e sorelle - senza distinzione di credo o di appartenenza etnica – che si trovano nel mezzo di una lotta, che spesso non appartiene loro, ma raggiunge bambini, adulti, vecchi, giovani, distruggendo la popolazione civile e raggiungendo centri di assistenza, luoghi di preghiera, comunità religiose. Iraq, Siria, Striscia di Gaza, Israele, Ucraina e altre parti del mondo oggi soffrono un dolore indescrivibile di fronte al quale non possiamo rimanere indifferenti. Dal profondo del nostro cuore imploriamo la comunità internazionale e i governi e i gruppi coinvolti in questi conflitti a fermarsi, a lasciar prevalere la pietà per i deboli e il buon senso: cessi immediatamente la violenza e si cerchino vie di dialogo che promuovano una soluzione pacifica in ogni paese. Allo stesso modo, noi abbracciamo come fratelli e sorelle nella fede coloro che soffrono la persecuzione e li accompagniamo cercando di dare loro voce con la nostra vicinanza, chiedendo il dono della giustizia e della pace in ogni angolo della terra.

CANTO INIZIALE

Come l’aurora

Come l’aurora verrai
Le tenebre in luce cambierai
Tu per noi, Signore.
Come la pioggia cadrà,
Sui nostri deserti scenderai,
Scorrerà l’amore.

***Tutti i nostri sentieri percorrerai,
Tutti i figli dispersi raccoglierai,
Chiamerai da ogni terra il tuo popolo
In eterno ti avremo con noi.***

Re di giustizia sarai
Le spade in aratri forgerai
Ci darai la Pace.
Lupo ed agnello vedrai
Insieme sui prati dove mai
Tornerà la notte.

Dio di salvezza tu sei
E come una stella sorgerai
Su di noi per sempre.
E chi non vede, vedrà,
Chi ha chiusi gli orecchi sentirà,
canterà di gioia.

Sac.: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Ass.: AMEN

Sac.: La grazia e la pace, di Dio nostro Padre, e del Signore nostro Gesù Cristo. sia con tutti voi.

Ass.: E CON IL TUO SPIRITO

Preghiamo

Sac.: O Dio, che chiami tuoi figli gli operatori di pace fa' che noi, tuoi fedeli, lavoriamo senza mai stancarci per promuovere quella giustizia che sola può garantire la pace autentica e duratura.

Per Cristo nostro Signore.

Ass.: AMEN

Dal Messaggio per la 46 GIORNATA MONDIALE DELLA PACE,
di Papa Benedetto XVI

Per diventare autentici operatori di pace sono fondamentali l'attenzione alla dimensione trascendente e il colloquio costante con Dio, Padre misericordioso, mediante il quale si implora la redenzione conquistataci dal suo Figlio Unigenito. Così l'uomo può vincere quel germe di oscuramento e di negazione della pace che è il peccato in tutte le sue forme: egoismo e violenza, avidità e volontà di potenza e di dominio, intolleranza, odio e strutture ingiuste.

La realizzazione della pace dipende soprattutto dal riconoscimento di essere, in Dio, un'unica famiglia umana. Essa si struttura, come ha insegnato l'Enciclica *Pacem in terris*, mediante relazioni interpersonali ed istituzioni sorrette ed animate da un « noi » comunitario, implicante un ordine morale, interno ed esterno, ove si riconoscono sinceramente, secondo verità e giustizia, i reciproci diritti e i vicendevoli doveri.

La pace è ordine vivificato ed integrato dall'amore, così da sentire come propri i bisogni e le esigenze altrui, fare partecipi gli altri dei propri beni e rendere sempre più diffusa nel mondo la comunione dei valori spirituali. È ordine realizzato nella libertà, nel modo cioè che si addice alla dignità di persone, che per la loro stessa natura razionale, assumono la responsabilità del proprio operare [3]. La pace non è un sogno, non è un'utopia: è possibile.

I nostri occhi devono vedere più in profondità, sotto la superficie delle apparenze e dei fenomeni, per scorgere una realtà positiva che esiste nei cuori, perché ogni uomo è creato ad immagine di Dio e chiamato a crescere, contribuendo all'edificazione di un mondo nuovo.

Infatti, Dio stesso, mediante l'incarnazione del Figlio e la redenzione da Lui operata, è entrato nella storia facendo sorgere una nuova creazione e una nuova alleanza tra Dio e l'uomo (cfr Ger 31,31-34), dandoci la possibilità di avere « un cuore nuovo » e « uno spirito nuovo » (cfr Ez 36,26). Proprio per questo, la Chiesa è convinta che vi sia l'urgenza di un nuovo annuncio di Gesù Cristo, primo e principale fattore dello sviluppo integrale dei popoli e anche della pace.

Gesù, infatti, è la nostra pace, la nostra giustizia, la nostra riconciliazione (cfr Ef 2,14; 2 Cor 5,18). L'operatore di pace, secondo la beatitudine di Gesù, è colui che ricerca il bene dell'altro, il bene pieno dell'anima e del

LETTURA BIBLICA

Dal Vangelo secondo Matteo (5, 1-16)

Vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: "Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti perseguitarono i profeti che furono prima di voi. Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato?

A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente. Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli. Signore Dio di pace, ascolta la nostra supplica!

Parola del Signore.

LODE A TE O CRISTO

Silenzio

Preghiera di un solista

Salmo 28,1-3 SUPPLICA

A te grido, Signore;
non restare in silenzio, mio Dio,
perché, se tu non mi parli,
io sono come chi scende nella fossa.
Ascolta la voce della mia supplica,
quando ti grido aiuto,
quando alzo le mie mani
verso il tuo santo tempio.
Non travolgermi con gli empi,
con quelli che operano il male.
Parlano di pace al loro prossimo,
ma hanno la malizia nel cuore.

INVOCAZIONI

1. Perché gli uomini di governo siano gli architetti e i costruttori della pace,
preghiamo: **Ascoltaci, o Signore.**
2. Perché le prodigiose energie della terra e le invenzioni magnifiche della scienza non siano impiegate in strumenti di morte, ma in strumenti di vita, per la nuova era dell'umanità,
preghiamo.
3. Perché la fratellanza fra i popoli li renda capaci di lavorare gli uni per gli altri, **preghiamo.**
4. Perché almeno parte delle economie, che si possono realizzare con la riduzione degli armamenti, sia devoluta per risolvere il problema della fame, per vincere l'analfabetismo e diffondere la cultura, per dare a tutti gli uomini una adeguata e moderna assistenza sanitaria, **preghiamo.**

CANTO

San Francesco

O Signore fa' di me uno strumento, fa' di me uno strumento della tua pace,
dov'è odio che io porti l'amore, dov'è offesa che io porti il perdono,
dov'è dubbio che io porti la fede, dov'è discordia che io porti l'unione,
dov'è errore che io porti la verità, a chi dispera che io porti la speranza,
dov'è errore che io porti la verità, a chi dispera che io porti la speranza.

**O Maestro, dammi Tu un cuore grande, che sia goccia di rugiada per il mondo,
che sia voce di speranza, che sia un buon mattino per il giorno di ogni uomo.
E con gli ultimi del mondo sia il mio passo lieto nella povertà, nella povertà.**

**O Maestro, dammi Tu un cuore grande, che sia goccia di rugiada per il mondo,
che sia voce di speranza, che sia un buon mattino per il giorno di ogni uomo.
E con gli ultimi del mondo sia il mio passo lieto nella povertà, nella povertà.**

O Signore fa' di me il tuo canto, fa di me il tuo canto di pace,
a chi è triste che io porti la gioia, a chi è nel buio che io porti la luce.
E' donando che si ama la vita, è servendo che si vive con gioia,
perdonando che si trova il perdono, è morendo che si vive in eterno,
perdonando che si trova il perdono, è morendo che si vive in eterno.

Pregiera di un uomo di pace

Cantico del pellegrinaggio. Supplica di un esiliato che vive tra gente violenta. I suoi tentativi di dialogo sono respinti e derisi. Ci richiama il senso di impotenza che spesso prova chi si impegna per costruire la pace.

Ho una grande tristezza dentro;
ho bisogno di sfogarmi con qualcuno
e mi rivolgo a te, Signore,
perché so che mi ascolti e capisci.

Fa' smettere per sempre, Signore,
la falsa propaganda dei militari
e le nere previsioni dei politologi
a servizio delle multinazionali.

«Quanto vi pagano per ingannare la gente
anime nere dell'informazione?
Pagherete cara questa manipolazione delle coscienze,
questa strumentalizzazione del potere che avete!».

Non c'è alternativa!
Devo convivere con una società
fondata sulla violenza
e sul culto del potere e della forza.

Ormai la conosco bene questa mentalità
che sgretola i rapporti di solidarietà
e la vera amicizia fra gli uomini
infischiandosene della pace.

La pace, invece, è la mia grande preoccupazione,
il mio impegno primario;
ma quando propongo qualcosa
mi si fa intorno il deserto!